# Economia industriale

## Prof. Fabio Montobbio; Prof. Laura Solimene

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Obiettivo del corso è inquadrare i problemi che le imprese incontrano nel loro agire all’interno dei settori industriali, soffermandosi in particolare sul modo in cui esse competono fra di loro, interfacciando la strumentazione microeconomica degli economisti con l’approccio strategico degli aziendalisti. Inoltre, l'economia industriale fornisce alcuni criteri e strumenti per l'intervento pubblico in termini di regolamentazione dei monopoli, garanzia della concorrenza, politiche di protezione della proprietà intellettuale e di supporto all'innovazione tecnologica.

Al termine del corso gli studenti:

* avranno appreso i concetti, gli strumenti e i modelli per capire il comportamento delle imprese e il funzionamento dei mercati;
* conosceranno i principali indici quantitativi e i metodi per analizzare gli effetti delle diverse strategie delle imprese e l’efficienza dei mercati;
* avranno la capacità di valutare le implicazioni delle strategie delle imprese e gli effetti sul benessere e dell’intervento dello Stato;
* avranno sviluppato categorie concettuali ed un linguaggio adatto alla comunicazione nel mondo delle imprese e della politica industriale;
* saranno nelle condizioni di imparare e interpretare la continua evoluzione dei mercati e la loro crescente complessità.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

L’Economia industriale si concentra sul concetto di industria e considera i comportamenti cooperativi e non cooperativi delle imprese, sottolineando il ruolo di fattori come l’informazione incompleta, i costi di transazione, le strategie che spostano la pressione competitiva dal prezzo ad altre variabili, le barriere all’entrata che possono ridurre la concorrenza sia effettiva che potenziale.

I principali temi affrontati sono:

– cenni sullo sviluppo industriale italiano;

– la struttura del mercato e le caratteristiche fondamentali delle varie forme di mercato; in particolare le teorie che stanno alla base del fenomeno della concentrazione industriale e della collusione;

– la strategia delle imprese a riguardo della determinazione dei prezzi, del livello di produzione, del grado di differenziazione e delle spese in ricerca e sviluppo;

– le fusioni orizzontali, i fattori che spingono le imprese ad integrarsi verticalmente e gli incentivi invece a favore del decentramento produttivo;

– le politiche pubbliche ed i loro effetti in termini di benessere sociale

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Il testo di riferimento è:

J. Lipczynski-J.O.S. Wilson-J. Goddard, *Economia industriale. Concorrenza strategie e politiche pubbliche,* Pearson Italia, Milano, 2016. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/john-lipczynski-john-o-wilson-john-goddard/economia-industriale-concorrenza-strategie-e-politiche-pubbliche-9788891901132-241620.html)

L’indicazione esatta dei capitoli da preparare ed eventuale materiale didattico integrativo saranno consultabili sulla piattaforma di e-learning http://blackboard.unicatt.it.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso, erogato in modalità blended, prevede lezioni frontali (2/3) ed attività in remoto (1/3). Le attività in remoto prevedono la fruizione di videolezioni (asincrone), autovalutazioni ed esercitazioni online.

Il syllabus contenente il programma analitico del corso sarà comunicato in *Blackboard*.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione si basa su prove scritte. L’esame si svolge in forma scritta, si compone di tre domande ed è della durata di 90 minuti. L’esame è volto innanzitutto a valutare la capacità di ragionamento economico, di rigore analitico e la capacità di analisi critica dei contenuti. Ledomande sono aperte e possono contenere elementi di analisi quantitiva, esercizi e discussione di casi.

In particolare due sono i criteri valutativi adottati: in primo luogo si ritiene importante che gli studenti siano in possesso delle rilevanti conoscenze, le abbiano comprese a fondo e abbiano la capacità di derivarne le principali implicazioni per l’analisi dei settori industriali; in secondo luogo si valuta la capacità dello studente di tradurre tali conoscenze teoriche in maniera applicata, rendendole operative per risolvere autonamente esercizi economici o commentare casi specifici.

La combinazione di tali criteri valutativi si riflette nella struttura della prova d’esame. Tutte le prove sono infatti composte da tre domande aperte che rispondono alla necessità di valutare questi diversi aspetti e consentano allo studente di dimostrare i nessi causali in un ragionamento economico, di esprimere quanto hanno compreso con rigore analitico e analizare criticamente i contenuti. Il voto di ciascuna prova è la media matematica del voto conseguito nelle tre domande.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

È necessaria una buona conoscenza degli strumenti e dei concetti sviluppati nel corso di Economia Politica (Microeconomia). Gli studenti sono invitati a visitare la pagina personale dei docenti per ottenere informazioni ulteriori e più aggiornate oltre ad eventuale materiale didattico di supporto.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione dell’insegnamento in distance learning con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)